

IL ROMANZO

Il discorso del professore
che parlava difficile

SEBASTIANO TRIULZI

La caduta delle consonanti intervocaliche è un romanzo che possiamo porre su una linea flaubertiana, come una delle tante analisi sulle sottili sfaccettature che può assumere la mediocrità. Tutto si svolge in una sola mattina: mentre fa la toletta, il vecchio professor Heliseu, docente di storia della lingua portoghese, si prepara mentalmente il discorso che terrà nel pomeriggio all'università, in una giornata in suo onore.

Questo monologo interiore si trasforma nella proiezione di un bilancio della propria esistenza, perché in realtà, immaginando di rivolgersi ai colleghi con un ironico spirito di verità, ripercorre le fasi più importanti della sua vita: l'educazione in seminario; l'infelice matrimonio con Monica, che finirà per lasciare morire; il fallimento nel rapporto con il figlio gay; l'inizio e la fine della storia d'amore con una sua dottoranda, Thérèze. Nel raccontare il senso della sua sconfitta percepiamo un fastidioso compiacimento da parte di questo professore, come se fosse una recita, una posa, la sua: perfino di fronte alla donna che sostiene d'amare, ci appare vanesio: e le sue

osservazioni sulle donne, sull'omosessualità, sugli studenti, sono un miscuglio di civetteria e medietà, ma essendo ammantate di ornamenti, citazioni o considerazioni filologiche sull'origine delle parole, ci pongono di fronte al problema di riconoscere la stupidità, la *bêtise*, un po' come accade con madame Bovary: in questo senso è uno dei ritratti più difficili, anche per il lettore, perché è facile credere che le confessioni di Heliseu siano piene di intelligenza, quando invece si mostrano come la prolusione di un narcisista. La domanda è se lo scrittore, Cristovão Tezza (il cui libro precedente, *Bambino per sempre* era un omaggio a *Insegnaci a superare la nostra pazzia* di Kenzaburo Oe), abbia sentito un'affinità d'animo con il suo personaggio; oppure se abbia voluto incastrare noi lettori attraverso il ritratto di una persona nella quale ci siamo identificati per avere poi alla fine la sgradevole sensazione che questo acuto professore, in realtà sia un mediocre assoluto, anche nell'analisi del proprio fallimento: e dunque rispecchi la nostra dimensione.



**LA CADUTA
DELLE
CONSONANTI
INTERVOCA-
LICHE**
di Cristovão
Tezza

FAZI

RAJ. D. PETRUCCIOLI
PAGG. 238, EURO 17,50

© RIPRODUZIONE RISERVATA

